



associazione **amici** dei musei
di monza e brianza

Venerdì 10 febbraio 2023 MAX ERNST – Palazzo Reale di Milano



Programma:

Ore 14.00 Partenza in pullman dai Portici Palazzo Comunale di Monza

Ore 15.30 Visita della mostra

Ore 17.30 Partenza in pullman per Monza

La nostra guida sarà Nadia Righi.

Quota di partecipazione: 50 euro da versare in contanti alla Segretaria al momento della partenza.

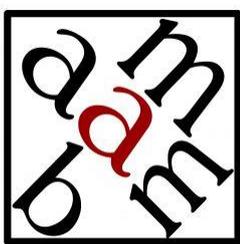
Prenotazione contattando – entro il 23 gennaio 2023 – la Segreteria cellulare n. 347.6986580.

La visita verrà realizzata se perverranno almeno n. 20 conferme di partecipazione. Il socio che disdirà successivamente al 23 gennaio 2023 dovrà pagare l'intera quota prevista.

Per il rinnovo della quota associativa o per nuove iscrizioni i versamenti potranno essere effettuati in contanti o a mezzo bonifico bancario IBAN: IT 40 P 02008 20400 000004365874.

Per maggiori informazioni vai sul sito www.amicimuseimonza.it alla voce «Iscrizioni»

Si ringrazia per il sostegno



associazione **amici** dei musei di monza e brianza

La mostra rappresenta la prima retrospettiva in Italia dedicata a Max Ernst (1891-1976) pittore, scultore, poeta dell'arte. Tedesco poi naturalizzato americano e francese. La mostra accoglie oltre 400 opere tra dipinti, sculture, disegni, collages, fotografie, gioielli e libri illustrati provenienti da musei, fondazioni e collezioni private, in Italia e all'estero. Tra questi: la GAM di Torino, la Peggy Guggenheim Collection e il Museo di Ca' Pesaro di Venezia, la Tate Gallery di Londra, il Centre Pompidou di Parigi, il Museo Cantini di Marsiglia, i Musei Statali e la Fondazione Arp di Berlino, la Fondazione Beyeler di Basilea, il Museo Nazionale Thyssen-Bornemisza di Madrid.

Il lungo lavoro di studio e d'indagine compiuto dai curatori ha permesso di includere tra i prestiti, che vantano la presenza di un'ottantina di dipinti, anche opere e documenti che non venivano esposti al pubblico da parecchi decenni. L'immensa vastità di temi e sperimentazioni dell'opera di Ernst si spalma su settant'anni di storia del XX secolo, tra Europa e Stati Uniti, sfuggendo costantemente a una qualsivoglia definizione. Pictor doctus, profondo conoscitore e visionario interprete della storia dell'arte, della filosofia, della scienza e dell'alchimia, Max Ernst viene presentato in questo contesto quale umanista in senso neorinascimentale. Se André Chastel affermava di rinvenire in Ernst una sorta di "reincarnazione di quegli autori renani di diavolerie tipo Bosch", Marcel Duchamp vi aveva rintracciato "un inventario completo delle diverse epoche del Surrealismo".

